

era dato dallo stesso conio della moneta (10 - 5 - 2 - 1 soldi) ma il valore reale era di molto inferiore, data la quantità di metallo con cui erano coniate. Perciò i *dieci soldi* avevano il valore reale di  $6 \frac{1}{4}$ ; i *cinque soldi* di  $3 \frac{1}{8}$ ; i *due soldi* di  $1 \frac{1}{4}$ ; il *soldo* di  $\frac{5}{8}$ .

**5. — Monete austriache provinciali.** — Nel Friuli, nell'Istria e nella Dalmazia, ex venete, per quanto non si abbandonassero le monete venete od austro-venete, si usavano più facilmente le monete austriache. Anzi per uso di dette Regioni erano state coniate due monete in argento di valuta austriaca (*fiorino* = 60 *kreutzer* o *carantani*) al titolo di 420/1000: una da *carantani*  $8 \frac{1}{2}$  che pesava grammi 3.30 e corrispondeva a *soldi veneti*  $12 \frac{3}{4}$ , l'altra da *carantani* 7 che pesava grammi 2.72 e corrispondeva a *soldi veneti*  $10 \frac{1}{2}$ . Data però la quantità d'argento puro, il loro valore reale era rispettivamente di *soldi veneti*  $11 \frac{3}{4}$  e  $9 \frac{2}{3}$ .